

# Da Valentina ai misteri di Lola, nel segno di "Gloss" e delle nipotine di Crepax



## Antonio Marras

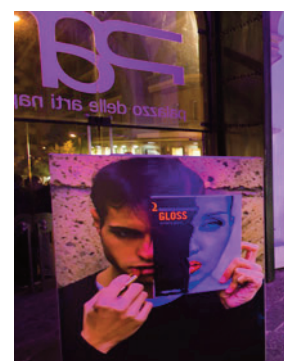
Le mani d'autore sono quelle delle nipotine di Crepax, Rosa e Carlotta, il braccio e la mente della vesuviana Francesca Scognamiglio Petino, il cadavere è di un'affascinante donna, uccisa in circostanze misteriose, sulle quali indaga l'agente Miranda, aiutata dalla segreteria Linda a riavvolgere il nastro di una vita borderline vissuta da Lola Forbest tra atmosfere ovattate e un po' scugnizze, a cavallo tra la scintillante New York, l'irriverente Napoli e il quasi superfluo resto del mondo. Un tocco di lucidalabbra

luminoso, il gloss, ricopre come una "maschera" le storie delle tante donne che popolano un libro più rosso che rosa, molto giallo e tanto felliniano per la sua visione femminile della vita e soprattutto della morte.

*Gloss* (Rogiosi, 2012), volume d'esordio della giornalista, press agent e pr napoletana Francesca Scognamiglio Petino, direttore responsabile del portale di informazione lovepress.it, è da tempo in tutte le librerie italiane e ha già compiuto il suo brillante percorso editoriale come opera prima. Che sta per compiere il suo secondo passo, con la trasformazione in graphic novel, grazie alla prestigiosa collaborazione delle disegnatrici Rosa e Carlotta Crepax, nipoti del celebre creatore di Valentina. Una mostra, in programma a Napoli fino al 28 febbraio, nel Pan, Palazzo delle Arti di Napoli, in via dei Mille, anticipa i contenuti del "fumetto" di prossima uscita e ne delinea il percorso con gigantesche teche illuminate, totem e la sorprendente stanza di Lola Forbest, la pubblicitaria vittima in *Gloss*. Non una

semplice esposizione di tavole. La selezione è stata complicatissima. Escludendo i canoni estetici - sono tutte fantastiche - la necessità è stata quella di incuriosire il visitatore raccontando ma lasciando, al tempo stesso, quell'alone di mistero, tipico del giallo. Al centro di tutto, una "Valentina" impalpabile ma viva come non mai nei disegni delle Crepax e nella sceneggiatura della Scognamiglio: Lola, ricca bostoniana, pubblicitaria di successo, segno particolare l'immancabile gloss, che muore nel suo studio al 40° piano di un grattacielo della esclusiva Fifth avenue di New York e che fino a fine mese rivive nell'altrettanto esclusiva Avenue napoletana a un passo dal lungomare.

semplice esposizione di tavole. La selezione è stata complicatissima. Escludendo i canoni estetici - sono tutte fantastiche - la necessità è stata quella di incuriosire il visitatore raccontando ma lasciando, al tempo stesso, quell'alone di mistero, tipico del giallo. Al centro di tutto, una "Valentina" impalpabile ma viva come non mai nei disegni delle Crepax e nella sceneggiatura della Scognamiglio: Lola, ricca bostoniana, pubblicitaria di successo, segno particolare l'immancabile gloss, che muore nel suo studio al



40° piano di un grattacielo della esclusiva Fifth avenue di New York e che fino a fine mese rivive nell'altrettanto esclusiva Avenue napoletana a un passo dal lungomare.

## Una mostra a Milano sulla vita di Compagnoni e l'impresa del K2

### Redazione

Le foto delle celebre impresa sul K2 a fianco di istantanee di vita quotidiana, gli sci di legno usati sulle piste di Cervinia vicino alla piccozza piantata sulla cima della seconda montagna più alta al mondo. Immagini e oggetti che raccontano la vita di Achille Compagnoni (1914-2009) e che sono raccolti in una mostra al Museo della scienza e della tecnologia "Leonardo Da Vinci" di Milano. L'esposizione - intitolata "Achille Compagnoni. Oltre il K2", che sarà inaugurata il 26 febbraio - è stata organizzata in occasione del 60° anniversario della prima ascensione al K2 e del

centenario della nascita del famoso alpinista. La sua è stata una vita trascorsa alle alte quote, nell'aria sottile, tra le cime della Valtellina dove è nato e il Cervino dove ha vissuto a lungo. Naturalmente passando per il K2, la montagna che lo fece conoscere in tutto il mondo dopo che, il 31 luglio del 1954, raggiunse la vetta in prima assoluta assieme a Lino Lacedelli. Un'impresa che segnò una sorta di riscatto per l'orgoglio italiano di fronte alle grandi potenze europee dopo la disfatta della Seconda Guerra Mondiale. Al pubblico sarà presentata un'ampia selezione di immagini, docu-

menti e 'memorabilia' della spedizione diretta da Ardito Desio: dalla preparazione atletica sul Monte Rosa e sul Cervino, fino all'arrivo in Pakistan, all'allestimento dei campi, all'attacco alla cima e alla difficile discesa, al trionfale ritorno in Italia. Ad accogliere il visitatore sarà il video girato dallo stesso Compagnoni agli 8.611 metri della sommità del K2: 120 secondi di forti emozioni con un panorama unico al mondo. "Il percorso espositivo - spiegano gli organizzatori - alterna momenti di maggiore spettacolarità, con fotografie legate all'attività alpinistica, ad altri più riflessivi, con appunti, tele-



grammi, lettere e documenti". Oltre alle immagini (alcune inedite), in mostra ci saranno anche i materiali tecnici utilizzati durante la spedizione al K2.

**SECOLO** *Italia*

Quotidiano della Fondazione di Alleanza Nazionale

Registrazione Tribunale di Roma N. 16225 del 23/2/76

Vicedirettore Responsabile Girolamo Fragalà

Editore  
SECOLO D'ITALIA SRL

Fondatore  
Franz Turchi

Consiglio di Amministrazione  
Tommaso Foti (Presidente)  
Alberto Dello Strologo (Amministratore delegato)  
Alessio Butti  
Antonio Giordano  
Antonio Triolo  
Ugo Lisi

Redazione Via della Scrofa 39 - 00186 Roma tel. 06/68817503  
mail: segreteria@secoloditalia.it

Amministrazione Via della Scrofa 39 - 00186 Roma tel. 06/688171  
mail: amministrazione@secoloditalia.it

Abbonamenti Via della Scrofa 39 - 00186 Roma tel. 06/68817503  
mail: abbonamenti@secoloditalia.it

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250